

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

9° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 APRILE 1984

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente VALITUTTI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Istituzione della scuola di chitarra presso i conservatori di musica» (474), d'iniziativa del deputato Zoso, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 4
AMALFITANO, <i>sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	3
BOGGIO (DC)	3
MASCAGNI (PCI), <i>relatore alla Commissione</i>	2, 4
PANIGAZZI (PSI)	3
ULIANICH (Sin. Ind.)	3

I lavori hanno inizio alle ore 16,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Istituzione della scuola di chitarra presso i conservatori di musica» (474), d'iniziativa del deputato Zoso, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Istituzione della scuola di chitarra presso i conservatori di musica», d'iniziativa del deputato Zoso, già approvato dalla Camera dei deputati.

MASCAGNI, relatore alla Commissione. Signor Presidente, faccio seguito a quanto ho già esposto nella seduta del 5 aprile. In quella occasione avevo espresso l'avviso dell'assoluta fondatezza della proposta di legge, approvata dalla Camera dei deputati, circa l'istituzione della scuola di chitarra nei conservatori di musica al posto di un corso speciale permanente. Ma avevo anche aggiunto che esistono, nell'ambito dei conservatori, altri corsi straordinari non meno importanti per cui avevo prospettato al sottosegretario Maravalle l'opportunità di prendere contatto con il sottosegretario Amalfitano a proposito della possibilità di inserire in questo disegno di legge l'indicazione di altri corsi straordinari da trasformare in scuole (secondo il termine usato dalla legge del 1930 concernente l'ordinamento generale dei Conservatori).

Oggi ho avuto un proficuo scambio di idee col sottosegretario Amalfitano per cui sciolgo la riserva, proponendo alla Commissione di approvare senz'altro il disegno di legge pervenutoci dalla Camera; presento nel contempo un ordine del giorno nel quale si invita il Governo ad esaminare la possibilità di trasformare in scuole altrettanti corsi straordinari, senza inserire ovviamente alcuna altra indicazione per lasciare libertà al Governo di valutare quali siano i corsi per i quali è opportuna la trasformazione in Scuola.

Pertanto, sciolta ogni riserva, propongo l'approvazione del disegno di legge e presento il seguente ordine del giorno:

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

nell'approvare il disegno di legge n. 474, concernente l'istituzione della «Scuola di chitarra» presso i conservatori statali di musica,

invita il Governo:

ad esaminare l'opportunità di trasformare altri corsi straordinari di conservatori, che rivestono una particolare importanza tecnico-artistica, in corrispondenti scuole».

(0/474/1/7)

MASCAGNI

Con ciò penso di aver concluso il mio compito di relatore sul disegno di legge n. 474.

BOGGIO. Intervengo molto brevemente, per associarmi alla richiesta formulata dal senatore Mascagni nel suo ordine del giorno per le ragioni che sono state espresse nella precedente seduta e per annunciare che il Gruppo della Democrazia cristiana approverà il disegno di legge all'esame, auspicando che altrettanto facciano le altre forze politiche.

PANIGAZZI. Mi associo alla proposta di una rapida approvazione del disegno di legge. Il Gruppo socialista ritiene infatti che questo disegno di legge abbia assoluta fondatezza, ma soprattutto concordo col senatore Mascagni per quanto riguarda gli altri corsi che dovrebbero essere presi in considerazione da parte del Governo e ribadisco però che questi corsi devono avere fondatezza dal punto di vista tecnico e artistico che sia adeguatamente documentata.

Per tali motivi, il Gruppo del Partito socialista vota a favore dell'approvazione del disegno di legge in esame.

ULIANICH. A nome del mio Gruppo, facendo seguito all'intervento del 5 aprile, annuncio voto favorevole anche all'ordine del giorno. Desidererei peraltro che questo ordine del giorno non fosse espressione unicamente di un pio desiderio accettato altrettanto piamente dal Governo. Vorrei che si trasformasse al più presto in un intervento organico, razionalmente programmato, in maniera tale che molti corsi attualmente straordinari si trasformino in scuole. Con questo auspicio il nostro sarà voto favorevole al disegno di legge.

AMALFITANO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Onorevole Presidente, onorevoli senatori, ringrazio innanzitutto il senatore Mascagni per la sua esposizione. Il Governo è pienamente consapevole della fondatezza delle obiezioni formulate dal relatore e precisa che si è trovato di fronte ad un progetto di iniziativa parlamentare e non ha potuto non dividerne le esigenze anche per la domanda proveniente dal mondo dei giovani per i conservatori. Occorre tener presente che le scuole presenti nei conservatori risentono del tipo di organizzazione degli strumenti delle orchestre che è in corso di evoluzione; nasce da ciò la domanda per i corsi di chitarra e certamente occorre tener conto di questa nuova esigenza.

Non abbiamo posto delle condizioni per rispetto verso un'iniziativa parlamentare. Siamo in attesa di un esame globale del problema in quanto si tratta di un settore non dico «in attesa di restauro» ma che deve essere rivisto; abbiamo quindi scadenze legislative che tutti ci auguriamo possano essere abbastanza ravvicinate. Tutto sommato possiamo dire che l'adesione a questo disegno di legge è un segno della volontà di aggiornamento e di dare una risposta didattica certa.

Accetto non solo «piamente» ma decisamente, salvando la *pietas* ed anche la razionalità, senatore Ulianich, l'ordine del giorno presentato dal relatore. Sono convinto della necessità dell'attenzione che si deve dare a tanti altri insegnamenti cui spetta di assumere la dignità di «scuola». Mi permetto di far presente, ad esempio, il caso della didattica musicale, notevolmente richiesta anche per la formazione di docenti nel settore della

musica. Sia nella scuola dell'obbligo sia nella scuola secondaria superiore troviamo nel nostro paese una domanda di educazione musicale ormai matura.

Con queste considerazioni, onorevole Presidente, onorevoli senatori, accetto l'ordine del giorno e ringrazio i commissari per l'attenzione prestata e per l'adesione all'approvazione del disegno di legge.

MASCAGNI, *relatore alla Commissione*. Ritengo opportuno, signor Presidente, che anche la Commissione si pronunzi sull'ordine del giorno; ne chiedo quindi la votazione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'ordine del giorno 0/474/1/7, accolto dal Governo, di cui è già stata data lettura.

È approvato.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

Al primo comma dell'articolo 1 del regio decreto 11 dicembre 1930, n. 1945, concernente norme per l'ordinamento della istruzione musicale ed approvazione dei nuovi programmi, è aggiunto il seguente numero:

«16. Scuola di chitarra».

È approvato.

Art. 2.

Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato, con proprio decreto, ad emanare norme relative al numero dei periodi della scuola di chitarra, alla loro durata, alle condizioni di età e di cultura richieste per l'ammissione, alla durata dei corsi complementari obbligatori, nonché ai programmi di insegnamento e di esame.

È approvato.

Art. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 1.080 milioni in ragione d'anno, si provvede con i normali stanziamenti del capitolo 2601 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1984 e dei corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

Poichè nessuno domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 17.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO